

Contro le scelte del governo sul nodo previdenza

Sit-in e volantinaggio di agenti e vigili del fuoco davanti alla prefettura

Poliziotti, agenti penitenziari e vigili del fuoco mobilitati, ieri mattina, per protestare contro la «marcia indietro del governo rispetto alle promesse fatte», in particolare in merito all'assetto pensionistico. Una ventina tra agenti e vigili del fuoco hanno organizzato un sit-in con volantinaggio davanti alla prefettura. L'iniziativa è stata promossa da Siap-Silp/Cgil, Coisp, Anfp per la polizia, Osapp e Sinappe per la polizia penitenziaria, Usppi, Consal e Sindir-Ugl per i vigili del fuoco. «Abbiamo constatato che il tema della previdenza riguardante i 500.000 appartenenti alle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco non rientra tra le questioni di maggiore interesse per il governo. Tre mesi fa — si legge in uno dei volantini — il premier,

nel presentare la manovra a sindacati di polizia e organi di rappresentanza militare ha dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del comparto. Adesso il governo mostra di andare in direzione opposta. Sulle pensioni intenderebbe determinare un peggioramento delle condizioni di accesso per gli operatori. Denunciamo la forte preoccupazione per una visione solo ragionieristica che il governo manifesta nell'affrontare la questione previdenziale che andrebbe, invece, analizzata con attenzione e competenza e che riguarda centinaia di migliaia di operatori che affrontano armati, in situazioni complesse e rischiose, il controllo del territorio e dell'ordine pubblico, il controllo degli istituti penitenziari ed il servizio di soccorso pubblico».

